

Oggi concludo l'esperienza come Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Monviso Solidale iniziata nel 2004. Sono stati dieci anni intensi, talvolta difficili ma durante i quali abbiamo anche raccolto risultati importanti.

- Innanzi tutto desidero evidenziare come il *Monviso Solidale* sia riuscito a mantenere un elevato standard di servizi erogati a famiglie, anziani, minori, disabili, ... alle fasce più deboli delle nostre comunità cittadine, nonostante i pesanti attacchi al sistema del Welfare attuati sia a livello legislativo/organizzativo (soppressione dei Consorzi), sia a livello finanziario (sostanziale azzeramento dei fondi nazionali). Ricordo la mobilitazione su questi temi che ci ha visti in prima linea in Provincia, in Regione e anche a Roma: in tutte le occasioni abbiamo messo in campo competenza e passione a difesa dei diritti dei più deboli. Questa nostra Assemblea odierna è anche il frutto di tali iniziative.
- In secondo luogo voglio sottolineare l'elevato senso di responsabilità delle Amministrazioni comunali che proprio nel momento di massima sofferenza finanziaria del Consorzio hanno deciso per ben tre anni consecutivi (2010-2012) un significativo aumento della quota capitaria. E' stata questa una dimostrazione di grande maturità, responsabilità e sensibilità dei Sindaci e degli Assessori delegati ai servizi sociali. Sottolineo questo fatto perché ci ha consentito di andare a testa alta alle trattative regionali e ottenere anche risultati importanti contenendo, almeno in parte, il calo dei finanziamenti.
- Infine voglio richiamare l'attenzione sul tema in cui mi sono sentito particolarmente chiamato in causa, vale a dire il rispetto e il consolidamento di ruoli e competenze tra i diversi organi del Consorzio. Oggi possiamo tutti insieme affermare che l'Assemblea dei Sindaci, supportata dalla 1^a Commissione, ha saputo svolgere pienamente il ruolo di indirizzo e programmazione che le compete; il Consiglio di Amministrazione ha instancabilmente dato attuazione alle linee programmatiche individuate rimanendo, e lo voglio sottolineare, al proprio posto nonostante l'azzeramento dell'indennità di funzione; i dirigenti e funzionari hanno sempre offerto la massima collaborazione nell'attuazione e sviluppo delle attività, con grande senso di responsabilità, lungimiranza e atteggiamento propositivo.

Certamente non viviamo momenti facili, le difficoltà economiche dell'Italia sono ben note e non aiuta, come ci ricordano i recenti dati ISTAT, che il divario tra fasce deboli e ricchi sta aumentando. Sicuramente la funzione di assistenza andrà rivista e, con una riflessione che abbiamo già anche avviato, bisognerà sviluppare il tema della reciprocità e della compartecipazione. Ancora in questi giorni sono emersi segnali preoccupanti specialmente nell'assistenza degli anziani cronici e dei minori, sappiamo che i soldi sono sempre pochi ma, per fortuna, il *Monviso Solidale* è ricco in capitale umano e questo ci fa comunque ben sperare.

Un cordiale saluto a tutti,

Gianfranco Marengo